



# PROVINCIA DI SAVONA

## ATTO DIRIGENZIALE

**SETTORE:** GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

**SERVIZIO:** AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, COORDINAMENTO CICLO IDRICO INTEGRATO

CLASSIFICA 010.003.008 FASCICOLO 000002/2002

**OGGETTO:** D.LGS. 152/06 - PARTE SECONDA - TITOLO III BIS (EX D.LGS.N°59/05) - DITTA ITALIANA COKE S.R.L. - STABILIMENTO IPPC DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI COKE (PUNTI 1.1 E 1.3 ALLEGATO I DEL D.LGS. 59/05) SITO IN COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE - FRAZIONE SAN GIUSEPPE-VIA STALINGRADO 25. DIFFIDA, AI SENSI DELL'ART.29 DECIES COMMA 9 DELLO STESSO DECRETO, DALLA PROSECUZIONE DI SCARICHI CHE NON RISPETTINO I LIMITI DI CUI ALLA COLONNA 1 DELLA TABELLA 3, ALLEGATO 5 PARTE TERZA D.LGS. 152/06 E S.M.I.

### Il Dirigente del Settore

VISTA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Provvedimento Dirigenziale N. n°236 del 15/01/2010 alla ditta ITALIANA COKE S.r.l.ai sensi del D.Lgs. N°59/05 relativamente all'impianto IPPC esistente in Via Stalingrado 25, Comune di Cairo Montenotte ;

VISTA la nota, inviata tramite Pec dall'ARPAL a questa Provincia, (Prot. Provincia N°76465 del 14/09/2012), con la quale veniva comunicato il supero della concentrazione del parametro Alluminio nei campioni di acqua di scarico relativi ai campionamenti istantanei effettuati in data 18/07/2012 sugli scarichi SP1, SP2 (A), SP2 (B-C), SP3, SFA, SFB.

Parametro	U.M.	SP1	SP2A	SFB	SFA	Tab. 3 all.5 Dlgs. 152/06
ALLUMINIO	mg/l	1,9 +/- 0,5	2,5 +/- 0,6	2,9 +/- 0,7	1,6 +/- 0,4	1 mg/l

CONSIDERATO che il supero tabellare sopra riportato comporta l'inosservanza di quanto prescritto al punto 3.1.1.1 dell'allegato D dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento Dirigenziale N° 236, del 15/01/2010.

ATTESO che, come si può evincere dalla sopra citata nota ARPAL, è stata comunicazione dei superi all'Autorità Giudiziaria per i seguiti di competenza;

VISTO il D.Lgs. N°152/06 e ss.mm.ii (Parte Seconda – Titolo III Bis)

VISTA la L.R. 18/99;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs n°267 del 18/08/2000;

VISTO l'articolo 29 dello statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione

### **DIFFIDA**

ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 a) del Titolo III bis del D.Lgs. N°152/06 e ss.mm.ii, la Ditta ITALIANA COKE s.r.l.,. avente sede legale in Via S.Vincenzo 2 nel Comune di Genova dalla prosecuzione di scarichi, relativamente all'impianto IPPC esistente in Via Stalingrado 25 - Comune di Cairo Montenotte, che non rispettino i limiti di cui alla colonna 1 della tabella 3, allegato 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i

A tal fine l'azienda dovrà:

1. eliminare ogni possibile causa che ha originato il supero tabellare per il parametro Alluminio negli scarichi SP1, SP2A, SFA, SFB e la conseguente inosservanza delle prescrizioni contenute nella Autorizzazione Integrata Ambientale;
2. presentare a questi uffici, entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto, apposita relazione tecnica asseverata che indichi le possibili cause del mancato rispetto dei limiti di legge, nonché le azioni correttive messe in atto dall'azienda.

Il mancato rispetto delle sopraccitate prescrizioni comporterà l'applicazione di eventuali ulteriori provvedimenti previsti art. 29-decies comma 9 del Titolo III bis del D.Lgs. N°152/06 e ss.mm.ii

### **DISPONE**

3. di dare atto che il responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, è Correggiari Marco;
4. la pubblicazione del presente atto sull'Albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi;
5. di comunicare/notificare copia del presente atto a:
  - Ditta "ITALIANA COKE."- sede legale – Via S.Vincenzo 2 - Genova (GE)
  - ARPAL – Dipartimento Provinciale di Savona – Via Zunini, 1 - 17100 Savona
  - Comune di Cairo M.tte (SV)

### **DA' ATTO**

6. che il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
7. che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.